

NauTech



TECNOLOGIE NAUTICHE, MOTORI E ACCESSORI

WWW.NAUTECHNEWS.IT

Isofan Marine
The best way of painting

ISSN 1825-6155 - Bimestrale - Anno X - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



new colours, effects & technology!
*Le prestazioni, l'emozione del colore, la brillantezza,
la durata, gli effetti che danno personalità.
Isofan Marine è una scelta definitiva,
un momento importante nella storia della tua barca.
Una storia che ti sarà chiesto di raccontare.*



www.lechler.eu



Incontri
Aldo Cichero
L'Italian Style
e lo Yachting

Primo Piano
Termovuoto:
un nuovo legno
per la nautica

Tecnologia
Sistema
di monitoraggio
a bordo

SailTech
PROtect tapes,
eccellenza italiana
nel mondo


tecniche nuove
www.tecnichenuove.com

Sommario

aprile 2014

5	Editoriale Fat-yacht e botafumeiro Edoardo Napodano	28	Progettazione La misura delle performance di una carena Daniele Bruno
8	News Aziende, cantieri, territorio	32	Equipaggi Una vita da comandante Beppe Vellutini
10	Notizie dal mercato Federica Ameglio	35	In copertina Verniciatura nella nautica Gabriella Reposi
14	Incontri L'Italian Style e lo Yachting: storia, design e prodotto industriale Valentina Solera	40	Progettazione Non solo gommoni! Francesco Fiorentino
18	Primo Piano Per un legno nuovo anche a bordo Pietro Angelini	43	Focus Carlo Riva L'emozione della perfezione Francesco Fiorentino
21	Tecnologia Sistema di monitoraggio a bordo Laura Lazzarini	46	Porti & Marina Come nasce un porto turistico Federica Ameglio
24	Progettisti Un progettista dimenticato Alessandra Ponzetti	49	Design Un tripla innovazione dedicata alla nascita di un nuovo mercato Diego Amadei
27	Crowdfunding Un mare di idee per crescere e innovare Diego Amadei	52	Rifunzionalizzazione di una piattaforma petrolifera offshore dismessa Paolo Ferrari

NauTech
TECNOLOGIE NAUTICHE, MOTORI E ACCESSORI
WWW.NAUTECHNEWS.IT

Isofan Marine
The best way of painting

non colorati, effetti e tecnologia!
Le prestazioni, l'ampio range di colori, le brillanti
sfumature, gli effetti che danno personalità.
Isofan Marine è una gamma di prodotti
con un'unicità importante nella storia della nave bianca.
Una gamma che ti sarà chiara al momento.

LECHLER
www.lechler.eu

STOPPANI

Intervista
Alfa Cichero
L'Italian Style
e lo Yachting

Primo Piano
Terremoto
un nuovo tragico
per la nautica

Tecnologia
Sistema
di monitoraggio
a bordo

Lechler
PRODOTTO
ITALIANO
nel mondo

tecniche nuove
www.lechler.eu

LECHLER S.P.A.

Via Cecilio, 17
22100 Como
tel.: +39 031 586111
fax: +39 031 586206
info@lechler.eu
www.lechler.eu



56	Mercatoe Analisi del settore nautico
58	In cantiere Farsi trasportare dalle onde (luminose) A cura della redazione
60	80 metri di "gioiello del mare" Laura Lazzerini
63	News aziende
64	Prodotti novità
75	Spazio Aspronadi Eletto il nuovo consiglio direttivo – anno 2014/1 A cura dell'Associazione
76	Spazio CNA Presentata la nuova Ricerca Economica sulla Filiera Nautica A cura dell'Associazione
77	Spazio UCINA Impegno per rilancio comparto, importante per sistema produttivo paese Dall'Area Promozione

78	Nautica & Fisco Il beneficio del regime Iva di non imponibilità Iva Ezio Vannucci – Giulia Fruzzetti
80	Speciale vela
82	Incontri Simone Gaeta, il filosofo che diventò rigge Giuliano Luzzatto
86	Progetti PROtect tapes, un esempio di eccellenza italiana nel mondo Giovanni del Castello
90	In Evidenza Navigare con tablet e portatile Maria Luisa Romiti
92	News



Un tripla innovazione dedicata alla nascita di un nuovo mercato

Negli ultimi tempi il mercato degli yacht a motore, in contro tendenza ai trend del passato, ha visto il susseguirsi di una serie di modelli dedicati ad un pubblico di diportisti desideroso di navigare piacevolmente e vivere il mare in tutta comodità anche durante la navigazione, senza però rinunciare ad un mezzo brillante e prestazionale

Diego Amadei

Gia da qualche anno i top player italiani come Azimut e Ferretti hanno cercato di dare una risposta a questa fetta di mercato che giorno dopo giorno diventa sempre più significativa attraverso imbarcazioni come Magellano e Long Range. Sulla falsa riga del concept che contraddistingue queste imbarcazioni nasce Mytic, progetto elaborato dallo studio romano AYD (Architecture Yacht Design) capitanato dagli architetti Marco Rossetti e Ivano Tantalo in collaborazione con un team di ingegneri ed esperti in materia, propone non solo nuove soluzioni per la porzione di scafo immersa, ma

anche un innovativo concept studiato per dar vita ad uno yacht completamente nuovo in ogni suo aspetto, così come sottolineato dall'acronimo Mytic "Motor Yacht Triple Innovation Concept". Mytic si contraddistingue da altri progetti analoghi in quanto la carena studiata non consiste in una rielaborazione di forme già esistenti in passato, ma si tratta di linee completamente nuove che portano all'ottenimento di un'opera viva dalla morfologia inedita che ha come obiettivo quello di superare i limiti funzionali delle carene esistenti ed essere una reale alternativa alle performanti, e dispendiose, carene plananti. Si parla di tripla innovazione

in quanto lo staff di AYD si è concentrato sullo sviluppo di tre aspetti fondamentali del progetto: tecnologia, eco-sostenibilità e design tutti legati fra loro dalla carena sopra citata.

L'importanza delle linee d'acqua

Il cuore pulsante di Mytic lo troviamo al di sotto del galleggiamento. La sua carena, disegnata utilizzando tutto il know-how attualmente disponibile derivante da studi e sperimentazioni su carene veloci semi-plananti e le tecnologie connesse è ancora oggi un prototipo in fase di studio e perfezionamento.

Bisogna ammettere che ad un primo colpo d'occhio le sue forme risultano differenti rispetto a ciò che si vede normalmente in mare, per via dei volumi spostati verso prua e per le sue ali sommerse. Ma queste particolari soluzioni, ha detta dell'Ing. Luca Mauro, uno degli specialisti coinvolti nel progetto, permettono di superare i limiti di velocità di una comune carena dislocante utilizzando potenze inferiori rispetto a quelle installate su quelle plananti al fine di permettere una navigazione efficiente anche nel regime di semiplanata, performance che si traducono analiticamente in velocità comprese tra i 15 e i 30 nodi per imbarcazioni di circa

L'ASSETTO DELLA CARENA DELL'IMBARCAZIONE MYTIC RIMANE PRATICAMENTE ORIZZONTALE A TUTTE LE VELOCITÀ ED IN TUTTE LE CONDIZIONI DI MARE INCONTRATE.

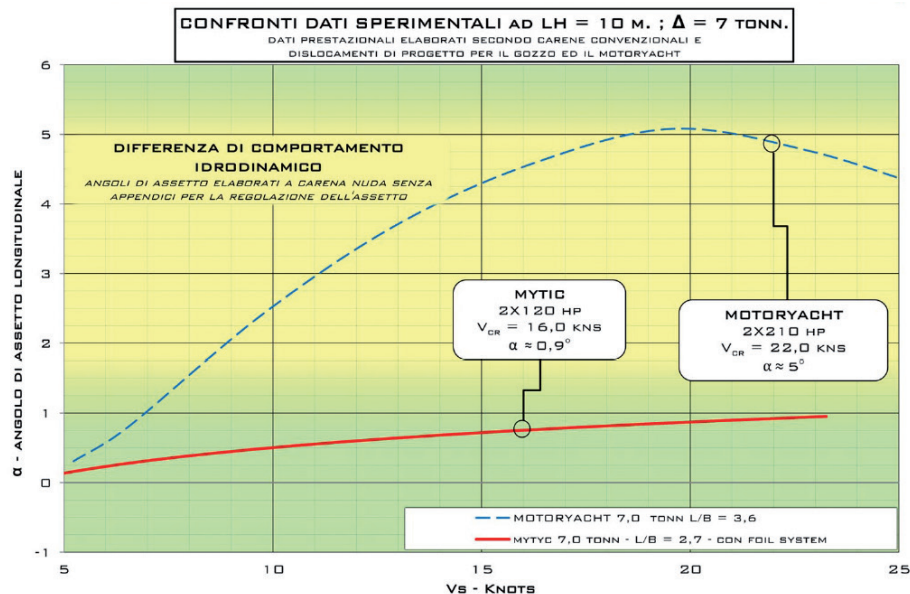


ASSETTO DI UN'IMBARCAZIONE PLANANTE ALLA VELOCITÀ DI CROCIERA DI 22 KNS



ASSETTO DELL'IMBARCAZIONE MYTIC ALLA VELOCITÀ DI CROCIERA DI 16 KNS

Comparazione assetto carena planante e Mytic



Comportamento idrodinamico Mytic

SCHEDA TECNICA

- Lunghezza fuori tutto: 11.38 m
- Lunghezza di omologazione: 9.98 m
- Lunghezza al galleggiamento: 9.53 m
- Larghezza massima: 3.67
- Carena semi-planante con foil system statico
- Dislocamento di progetto: 8 t
- Portata massima persone: 10
- Motorizzazione: 2x120 Hp
- Propulsione: EFB
- Velocità max: 25 nodi
- Velocità di crociera 16 nodi
- Serbatoio carburante: 1500 lt
- Serbatoio acqua 300 lt
- Materiale costruzione VTR
- Categoria di costruzione: B

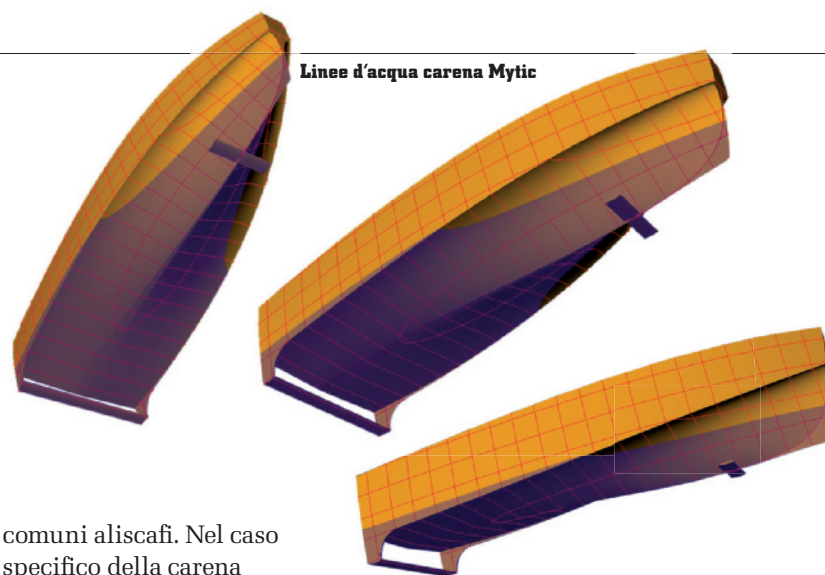
30 metri.

A livello pratico ciò consiste nella possibilità di viaggiare a velocità di oltre 20 nodi mantenendo un comfort di navigazione ottimale ed un assetto costante, tipici di un'imbarcazione dislocante, senza la necessità di installare a bordo sistemi di propulsione eccessivamente spinti tipici degli yacht a carena planante. Questa rilevante riduzione dei cavalli a bordo, oltre ad un notevole risparmio sui costi iniziali porta anche ad una sensibile riduzione delle emissioni inquinanti dovute ai gas di scarico del mezzo. Questi importantissimi plus progettuali sono resi possibili grazie alle forme adottate ed in particolare alla prora di tipo Axe Bow, anche conosciuta come prua ad ascia. Si tratta di una prua wave piercing, caratterizzata da una differente distribuzione dei volumi rispetto ad una prua

convenzionale che determina un sistema di pressioni dinamiche che impedisce alla poppa di sprofondare nella cavità dell'onda da se stessa prodotta una volta superata la velocità critica. In tal modo la sua efficienza, all'interno del range di velocità tipico di una carena semi-dislocante aumenta significativamente.

Lifting Body

A queste particolari forme è stato associato l'utilizzo della Lifting Body tecnologia adottata a bordo di unità della marina statunitense e sviluppata sotto il nome di ARES dallo studio Navatek. Queste appendici portanti, meglio conosciute come ali o foil hanno lo scopo di fornire portanza all'imbarcazione, cioè quella forza verticale che tende a sollevare lo scafo riducendone la sua immersione in navigazione, così come accade sui più



Linee d'acqua carena Mytic

comuni aliscafi. Nel caso specifico della carena Mytic i foil incrementano le performance dello yacht migliorando il controllo sull'assetto dinamico e riducendo parzialmente, ma in maniera significativa, il volume immerso. Al fine di poter usufruire a pieno dei benefici di queste ali e quindi sviluppare la portanza necessaria, l'imbarcazione dovrà poter raggiungere velocità di circa i 15-20 nodi altrimenti la resistenza propria delle appendici sarà maggiore della spinta sviluppata rendendo il sistema inefficiente, per tale motivo queste soluzioni non si prestano per un utilizzo su imbarcazioni lente. Attualmente tra le più comuni unità da diporto è raro poter vedere installate tali appendici a meno che non si tratti di pattugliatori militari o unità di supporto logistico. Il motivo è dovuto dal fatto che l'applicazione delle lifting body, nel caso di normali forme di carena, risulta pericolosa per via della loro sporgenza rispetto allo scafo e per il loro pescaggio. Nel caso della carena Mytic invece i foil non sporgono al di

fuori del volume d'ingombro della stessa riducendo così il rischio di urti e rotture. Tale dispositivo inoltre è stato semplificato al fine di renderlo estremamente versatile, si è optato infatti per due appendici fisse (una a prua ed una in estrema poppa) con una sola forma ed angolazione così da non necessitare di costosi e delicati sistemi sommersi di controllo e movimentazione. Queste, in particolar modo quelle poppiere, hanno la peculiarità di modificare la distribuzione della pressione sul fondo dell'opera viva in prossimità dei propulsori migliorandone l'efficienza. Tecnologia ed ecosostenibilità Gli accorgimenti progettuali adottati come: i foil system, la axe bow e la particolare distribuzione dei volumi, sono tutti elementi che, interagendo positivamente tra loro, oltre a migliorare le prestazioni determinano anche un assetto di navigazione ottimale e costante a tutte le velocità con una riduzione dei moti sussultori, di beccheggio e rollio anche quando lo yacht non si trova in navigazione,

Mytic - Concept rendering

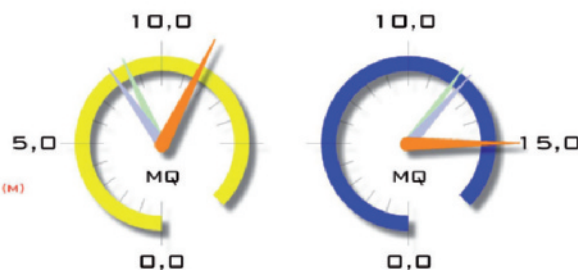
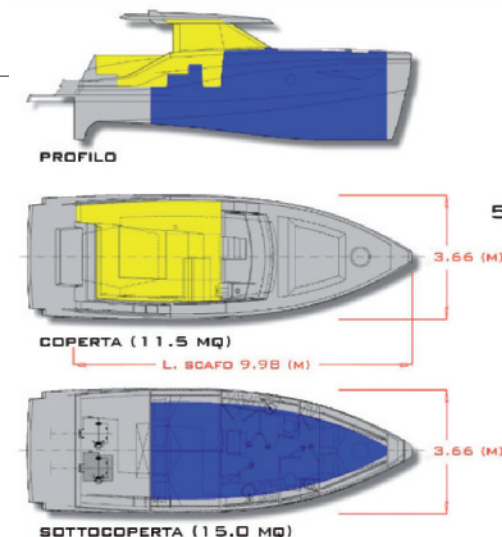


con il risultato che il comfort a bordo è paragonabile a quello di una navetta dislocante anche a velocità sostenute. La carena ha quindi una pesante influenza sui primi due aspetti del progetto Mytic, ossia quelli tecnici ed ecologici. La riduzione della potenza installata infatti si traduce in un abbattimento dei costi di acquisto e gestione e in una sensibile riduzione delle emissioni inquinanti. Se poi, come previsto da progetto, la motorizzazione installata sarà un diesel elettrico integrato con sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, parlare di yacht eco-sostenibile non è più solo un semplice slogan ma inizia a diventare una realtà, il tutto mantenendo prestazioni velocistiche di tutto rispetto.

Comfort e Design

Anche gli aspetti architettonici legati al design sono estremamente importanti e rappresentano il terzo punto cardine di questo concept innovativo. La particolare forma della carena ha permesso di ottenere una maggiore disponibilità di spazio a bordo grazie all'elevato rapporto lunghezza/larghezza pari a circa 2.7 (mediamente il 20% in più rispetto ad altre barche della stessa taglia).

Gli studi sui layout interni sviluppati dagli architetti dello studio AYD hanno portato alla luce differenti soluzioni di allestimento dedicate ad imbarcazioni di varie lunghezze. La curata articolazione spaziale degli interni e degli esterni, ideati per la taglia di 10 metri presentata in queste pagine permette di ospitare comodamente una crew di sei persone distribuite in tre cabine doppie servite

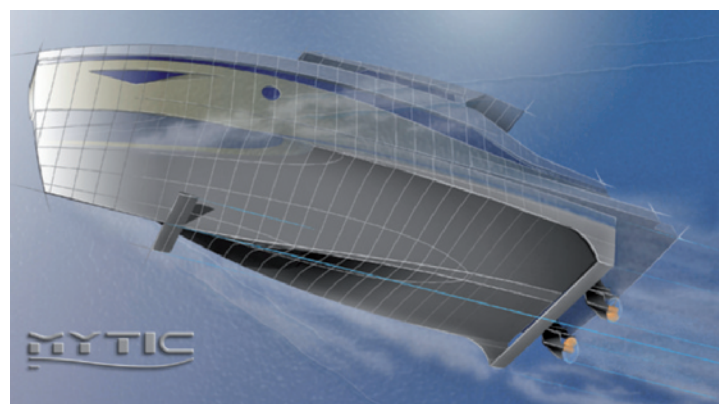


COPERTA
MINIMO
11,5 MQ

CABINE
MINIMO
15,0 MQ

Mytic 10 m_Distribuzione spazi abitabili

da due bagni. La coperta è caratterizzata da un agevole walk around che conduce alla zona living, decentrata e spostata verso dritta, dove la tuga asimmetrica della coperta ripara il pozzetto con delle ampie vetrate. Sul lato opposto il camminamento consente agli ospiti di muoversi liberamente e comodamente sul ponte. Questa distribuzione asimmetrica della coperta viene accentuata dal particolare design che differenzia nettamente il lato sinistro della tuga chiuso, da quello destro completamente aperto e dotato di murata abbattibile al fine di accentuare ulteriormente la ricerca del contatto con il mare, elemento che caratterizza molti dei progetti sviluppati dallo studio AYD. Le diverse soluzioni possono prevedere sia una motorizzazione EFB sia entrobordo più classica, esse sono state studiate per soddisfare al meglio le esigenze delle diverse tipologie di utenti, da un utilizzo destinato alla pesca sportiva ad un uso più crocieristico. In ognuna di queste però il design esterno risulta sostanzialmente immutato e caratterizzato da una silhouette gradevole e filante con una prua alta, che trasmette un senso di sicurezza, protezione e stabilità. Nel complesso, nonostante l'imponente prua,



la Mytic 10 metri appare filante e possente sulla linea di galleggiamento grazie al design reso "dinamico" da murate sapientemente modellate delineate da un susseguirsi di pieni e vuoti e da una falchetta tesa e muscolosa che si protende verso prua.

Idee per un mercato nuovo Il progetto Mytic, come già accennato, è ancora un concept. Le proposte elaborate per le varie taglie di yacht risultano infatti nuove ed interessanti proprio perché mettono insieme inedite tecnologie e soluzioni che al contempo necessitano di essere ben studiate e testate soprattutto per quanto riguarda le interazioni reciproche.

Attualmente il team di AYD si sta concentrando proprio su questo aspetto, sviluppando la carena grazie all'ausilio della vasca navale del CNR INSEAN a Roma e cercando anche finanziamenti mirati a portare a termine le attività di studio

Mytic 10m_Render Subacqueo

e ricerca così da ottenere finalmente una barca davvero funzionale capace di ritagliarsi un suo spazio all'interno del mercato della nautica da diporto che, da qualche anno, risulta abbastanza arenato. Gli architetti dello studio romano puntano a fornire una concreta alternativa a quegli armatori e diportisti che ricercano una barca confortevole, ben vivibile anche in navigazione, che sia sufficientemente economica nei consumi e contenuta nelle emissioni, ma che allo stesso tempo non sia penalizzata in termini di velocità e prestazioni. In altre parole l'intento è quello di creare un mezzo davvero nuovo, capace di attirare un pubblico di diportisti in cerca di uno yacht al passo coi tempi che e possa simboleggiare al meglio quella che viene definita la nautica da plaisir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA